



► 12 novembre 2016

SCAFFALE

Un percorso grottesco sulle orme della fantasia

DANIELA DISTEFANO

Bisogna liberare il sepolcro di don Chisciotte e poco importa se la meta alla fine si rivela irraggiungibile. E' questa la missione di Claudio Visentin (docente di Storia del turismo all'Università della Svizzera italiana) e Stefano Faravelli (pittore, filosofo, orientalista), autori di un delizioso libro pubblicato da Ediciclo: "Alla ricerca di Don Chisciotte. Un viaggio nella Mancia". Cosa spinge due affermati studiosi ad inseguire il fantasma di un essere irreali? Qual è il tragitto che li condurrà alla tomba inesistente di un sogno letterario che ha conquistato l'attenzione di infiniti lettori? Il nostro cavaliere è prigioniero di un mondo che lo rimpiange. Cinquantenne, senza esperienza militare, è prototipo della lotta alla vita pianificata, ai sussulti meccanici, l'antitesi di ogni privilegio della ragione preordinata.

«Don Chisciotte come Cristo, in un mondo senza valori dove tutto è denaro, calcolo e pragmatismo». Un percorso a tratti grottesco sulle orme dell'immaginazione, della fantasia, dell'idealismo che abbiamo rovesciato nel fiume dei nostri pensieri.

